



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15

Data 29.07 2015

OGGETTO: ARTICOLO 3, COMMA 16, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011, MODALITA' DI RECUPERO DEL DISAVANZO DI NATURA TECNICA GENERATO DALLA DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **VENTINOVE** del mese di **LUGLIO**, alle ore 18,40, ed in continuazione, **nella solita sala delle adunanze consiliari**.

A seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata del Messo Comunale, si è riunito il **Consiglio Comunale** in seduta **pubblica** sessione **STRAORDINARIA** ed in **prima** convocazione.

Presiede il Sig. Vincenzo SPINELLI.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Giancarlo SIRIMARCO.

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a procedere all'appello:

n. d'ord	COGNOME E NOME	Prese nte	Assente	N. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	GRANATA Enrico	X		8	STUMBO Santino	X	
2	IMPIERI Francesca		X	9	CAROPRESE Francesca	X	
3	SPINELLI Vincenzo	X		10	FERRO Barbara	X	
4	LIPORACE Marco	X		11	GRECO Eugenio	X	
5	FILICETTI Maria Rachele	X		12	UGOLINO Riccardo		X
6	CAMPILONGO Ciriaco		X	13	CARROZZINO Vincenzo	X	
7	DONATO Maria	X					
ASSEGNATI N. 12+1		IN CARICA N. 13		PRESENTI N. 10		ASSENTI N. 03	

IL PRESIDENTE

INTRODUCE l'argomento in oggetto, iscritto all'O.D.G. predisposto per la seduta odierna e dà inizio ai lavori, richiamando la proposta di deliberazione, in uno con i documenti allegati, preventivamente depositata nel fascicolo del Consiglio e messa a disposizione dei consiglieri comunali nei modi e forme di legge, articolata nel testo come appresso riportato:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ARTICOLO 3, COMMA 16, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011, MODALITA' DI RECUPERO DEL DISAVANZO DI NATURA TECNICA GENERATO DALLA DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2015.

IL PROPONENTE

PRESO ATTO:

- che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, all'articolo 3 comma 7 disciplina il processo di revisione straordinaria dei residui;
- che, il richiamato articolo individua *"step by step"* gli adempimenti operativi necessari all'assolvimento degli obblighi normativi, ivi riportati testualmente:

[...] "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;*
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di*

amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;*
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;*
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione); [...]*

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 51 del 30.4.2015, revocata con atto n. 77 del 15.6.2015 a seguito dell'emanazione del Decreto Enti Locali n. 78/2015, art. 2, comma 6, con cui sono stati prorogati i termini del riaccertamento al 15.6.2015 e apportate sostanziali modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

RECEPITE le risultanze della revisione straordinaria dei residui così ottenute seguendo le riportate disposizioni dell'articolo 3 comma 7 e successive modifiche ed integrazioni, del citato Decreto Legislativo e formalizzate con la delibera di Giunta Comunale n. 77 del 15.6.2015, di seguito riportate ai fini di completezza documentale:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		475.034,63
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	6.139.570,21
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	8.635.357,11
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	6.718.073,44
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	13.470.238,43
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) ⁽²⁾	(-)	6.752.164,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		2.970.821,53

dei residui (g):		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/.... ⁽⁴⁾		3360786,57
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (l)		3360786,57
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		3761658,48
Totale parte destinata agli investimenti (m)		
Totale parte disponibile (n) = (k) - (l) - (m)		-4151623,52
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾		

CONSIDERATO che quanto esposto in tabella alla lettera (n) è riconducibile ad un concetto di disavanzo tecnico ove rispettoso delle seguenti condizioni enunciate nel Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 02 aprile scorso così richiamate:

[...] *"In caso di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce "totale parte disponibile" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:*

a) l'importo della voce "totale parte disponibile" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;

b) la differenza algebrica tra la voce "totale parte disponibile" e la voce "risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo" [...];

DATO ATTO che l'Ente ha quantificato, nel rispetto di quanto sinora esposto, un maggior disavanzo di amministrazione a natura tecnica pari ad € 4.151.623/52 (Euro quattromilionicentocinquantunomilaseicentoventotre/52);

RILEVATO che occorre definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo secondo:

- le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ;
- le modalità esposte dall'articolo 2 del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015;

RILEVATO che è necessario mantenere un livello minimo dei servizi essenziali erogati dall'Ente ed assicurare condizioni finanziarie necessarie per permettere al medesimo di rispettare gli impegni contrattuali già assunti

RITENUTO a tal fine di :

- adottare la seguente tempistica di rientro pari ad anni 30 (trenta) generanti una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 138.387/45 (Euro centotrentottomilatrecentoottantasette/45) garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2045 del maggior risultato negativo quantificato;
- individuare le seguenti fonti di finanziamento direttamente volte al ripiano di quanto assegnato al bilancio 2015-2017:

	Esercizi		
	2015	2016	2017
Quota annua da imputare a bilancio			
Maggiori entrate correnti dedicate			
Minori spese correnti dedicate			
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili			
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente			
Cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, finanziato da Proventi da Oneri di Urbanizzazione e Cimiteriali	138387,45	138387,45	138387,45

VISTA l'attestazione di regolarità tecnica a contabile resa ai sensi del decreto legislativo n.267/2000;

VISTA la richiamata deliberazione resa dalla Giunta Comunale n. 77 del 15.6.2015, avente ad oggetto: **REVOCA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 51 DEL 30.04.2015.RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 1° GENNAIO 2015 EX ART. 3, COMMA 7, D.LGS. N. 118/2011, MODIFICATO DAL DECRETO ENTI LOCALI N. 78/2015. VARIAZIONE DI BILANCIO;**

ACCERTATA la regolarità della formazione del maggior risultato negativo da coprire e del piano di rientro così come proposto;

VISTA la relazione resa dal Collegio di Revisione;

PROPONE

Al Consiglio Comunale

- I. **DI PRENDERE ATTO** che il processo di revisione straordinario dei residui così come circostanziato dall'articolo 3, comma 7, e seguenti decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 e dal Decreto Enti Locali n. 78/2015, art. 2, comma 6, si è concluso con un risultato negativo pari ad € 4.151.623/52 (Euro: quattromilionicentocinquantunomilaseicentoventitre/52);
- II. **DI PRENDERE**, altresì, **ATTO** che del risultato palesato al punto 1) è annoverabile quale maggior disavanzo a natura tecnica una somma pari ad € 4.151.623/52 (Euro: quattromilionicentocinquantunomilaseicentoventitre/52);
- III. **DI DEFINIRE** che tale risultato negativo debba essere ripianato, per le ragioni espresse in premessa, in trenta rate costanti a garanzia della piena copertura entro l'esercizio finanziario 2045 del maggior risultato negativo quantificato;
- IV. **DI APPLICARE** alla bozza di bilancio in sede di stesura, ai sensi dell'art. 2 comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2015-2017 la quota pari ad € 138.387/45 (Euro centotrentottomilatrecentoottantasette/45) così finanziata:

	Esercizi		
	2015	2016	2017
Quota annua da imputare a bilancio			
Maggiori entrate correnti dedicate			
Minori spese correnti dedicate			
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili			
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente			
Cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, finanziato da Proventi da Oneri di Urbanizzazione e Cimiteriali	138387,45	138387,45	138387,45

DI DICHIARARE, attesa l'urgenza, l'adottanda deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Belvedere Marittimo, li 21.04.2015

IL SINDACO
Ing. Enrico GRANATA

**VERBALE DELL'ARGOMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 29.LUGLIO 2015 ORE 18,40,**

OGGETTO: ARTICOLO 3, COMMA 16, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011, MODALITA' DI RECUPERO DEL DISAVANZO DI NATURA TECNICA GENERATO DALLA DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2015.

IL PRESIDENTE

DICHIARATO aperto il dibattito, invita il Sindaco a dare lettura della proposta di deliberazione ed a relazionare in merito

OTTENUTA parola, il Sindaco dà lettura della proposta di deliberazione, articolata nel testo come innanzi riportato e relaziona in merito;

ULTIMATA la lettura della proposta di deliberazione, in uno con i documenti allegati,

IL PRESIDENTE chiede se vi siano interventi fra i Consiglieri presenti;

CHIESTA ED OTTENUTA parola il Consigliere Eugenio GRECO, dà lettura di un documento, che dopo aver letto consegna al Segretario Comunale per allegarlo alla presente deliberazione, della quale se ne rende parte integrante e sostanziale;

CHIESTA ED OTTENUTA parola il Consigliere Barbara FERRO, dà lettura di un documento, che dopo aver letto consegna al Segretario Comunale per allegarlo alla presente deliberazione, della quale se ne rende parte integrante e sostanziale;

CHIESTA ED OTTENUTA parola il Consigliere Vincenzo CARROZZINO, oltre ad associarsi a tutto quanto detto dal consigliere GRECO, denuncia tutta una serie di irregolarità, a parere dello stesso, operate dagli uffici nella gestione degli stessi (vedi mancate o parziali riscossioni, etc), reitera l'invito agli organi dell'Amministrazione comunale a portare a conoscenza, in tempi meno ristretti, degli atti da portare a trattazione di questo Consiglio, in maniera tale che ogni consigliere possa prepararsi e casomai proporre;

CHIESTA ED OTTENUTA parola il Sindaco il quale afferma che l'atto di riaccertamento dei residui, portato oggi in discussione, è un fattone prettamente tecnico dove gli amministratori non partecipano alla loro rilevazione, partecipa ai consiglieri le difficoltà che incontra l'Amministrazione nell'incassare i ruoli, partecipa, inoltre, tutte le azioni poste in essere al fine di impinguare le casse comunali, riconosce la lentezza dei tempi della riscossione coattiva, che spesso viene portata ai limiti della prescrizione, lamenta, ancora, la problematica relativa alla riscossione coattiva da parte di Equitalia, alla quale più volte è stata sollecitata la rendicontazione dei ruoli non riscossi e per ultimo porta a conoscenza il Consiglio del danno procuratoci dallo Stato per quanto non trasferitoci con il fondo di solidarietà.

NON essendoci altri interventi, il Presidente invita il Consiglio a determinarsi sull'argomento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione preventivamente depositata nel fascicolo con la relativa documentazione;

UDITI gli interventi succedutisi nel corso di questa seduta consiliare e riportati nel verbale di seduta;

ATTESA la necessità di fare propria la predetta proposta di deliberazione;

RAVVISATA in proposito, la propria competenza;

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il parere **FAVOREVOLE** espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, che allegato al presente atto se ne rende parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere **FAVOREVOLE** reso dal Revisore dei Conti e contenuto nel verbale n. 10 del 22.07.2015, che in copia si allega alla presente, per rendersene parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che ha avuto il seguente risultato:

PRESENTI N. 10 – VOTANTI N. 10 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 07 – VOTI CONTRARI: N. 03 (Barbara FERRO, Eugenio GRECO e Vincenzo CARROZZINO.

DELIBERA

- I. **DI PRENDERE ATTO** che il processo di revisione straordinario dei residui così come circostanziato dall'articolo 3, comma 7, e seguenti decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 e dal Decreto Enti Locali n. 78/2015, art. 2, comma 6, si è concluso con un risultato negativo pari ad € 4.151.623/52 (Euro: quattromilionicentocinquantunomilaseicentoventitre/52);
- II. **DI PRENDERE**, altresì, **ATTO** che del risultato palesato al punto 1) è annoverabile quale maggior disavanzo a natura tecnica una somma pari ad € 4.151.623/52 (Euro: quattromilionicentocinquantunomilaseicentoventitre/52);
- III. **DI DEFINIRE** che tale risultato negativo debba essere ripianato, per le ragioni espresse in premessa, in trenta rate costanti a garanzia della piena copertura entro l'esercizio finanziario 2045 del maggior risultato negativo quantificato;

IV. DI APPLICARE alla bozza di bilancio in sede di stesura, ai sensi dell'art. 2 comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2015-2017 la quota pari ad € 138.387/45 (Euro centotrentottomilatrecentoottantasette/45) così finanziata:

	Esercizi		
	2015	2016	2017
Quota annua da imputare a bilancio			
Maggiori entrate correnti dedicate			
Minori spese correnti dedicate			
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili			
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente			
Cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, finanziato da Proventi da Oneri di Urbanizzazione e Cimiteriali	138387,45	138387,45	138387,45

SUCCESSIVAMENTE

IL PRESIDENTE

STANTE l'urgenza, propone al Consiglio comunale l'immediata eseguibilità della della presente deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Presidente;

Con la seguente votazione espressa in forma palese;

PRESENTI N. 10 – VOTANTI N. 10 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 10 – VOTI CONTRARI: NESSUNO -

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

La presente deliberazione viene letta, approvata, sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

IL PRESIDENTE
(Vincenzo SPINELLI)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 17 MAR. 2016 al come prescritto dall'art. 124 – comma 1°- del D. L.vo 267/2000 (N. Reg. Pub.)

17 MAR. 2016
Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (ai sensi del D. L.vo n. 267/2000)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29 LUG. 2015

☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 – comma 3°- del D. L.vo n. 267/2000

☒ In quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - del D. L.vo 267/2000

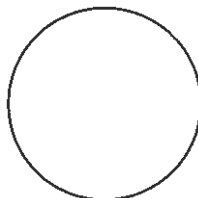
☐ E' stata inserita nell'elenco in data Prot. n. ai sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125 D. L.vo 267/2000)

17 MAR. 2016
Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

PER COPIA CONFORME

Dalla Sede municipale,



Il Segretario Comunale

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

(Prov. di COSENZA)

UFFICIO DI RAGIONERIA

PARERE ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 15 del 21/7/2015

OGGETTO: Proposta di deliberazione relativa a: **ARTICOLO 3, COMMA 16, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011, MODALITÀ DI RECUPERO DEL DISAVANZO DI NATURA TECNICA GENERATO DALLA DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - ANNO 2015.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

VISTO il T.U. D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, all'articolo 3 comma 7 disciplina il processo di revisione straordinaria dei residui;

ESAMINATA la proposta di deliberazione in oggetto indicata, i documenti contabili in essa contenuti;

ESPRIME PARERE

DI REGOLARITA' CONTABILE

Con riferimento alla presente proposta di deliberazione, sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.49, comma II e dell'art. 147/bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile.

DI REGOLARITA' TECNICA

Con riferimento alla presente proposta di deliberazione, sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.49, comma II e dell'art. 147/bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica.

BELVEDERE MARITTIMO 21.07.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Emma Lamensa)



Comune di Belvedere Marittimo

Revisore Unico

Verbale n. 10 del 22/07/2015

Oggetto: PARERE MODALITÀ DI RECUPERO DEL DISAVANZO DI NATURA TECNICA GENERATO DALLA DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - ANNO 2015, ARTICOLO 3, COMMA 16, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011.

L'organo di revisione

Ricevuto in data 21 luglio 2015 la proposta di deliberazione del Consiglio relativa alle modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015, riguardanti la determinazione del:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- ✓ Risultato di amministrazione al 1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Considerato che l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- ✓ a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;
- ✓ b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- ✓ c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- ✓ d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- ✓ e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.

4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 51 del 30.04.2015, revocata con atto n. 77 del 16.05.2015 conseguenziale al Decreto Enti Locali n. 78/2015 n. 2 comma 6 che ha prorogati i termini del riaccertamento al 15.06.2015 apportando sostanziali modifiche ed integrazioni al D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118;

Considerato le risultanze della revisione straordinaria dei residui così ottenute seguendo le riportate disposizioni dell'art. 3 comma 7 del citato Decreto Legislativo e formalizzate nella deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 30 aprile 2015.

Considerato altresì che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Tenuto conto delle indicazioni contenute nella Deliberazione della Sezione Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs.118/2011, integrato e corretto del d.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione "Il riaccertamento straordinario dei residui".

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto con particolare riferimento alle singole determinate di riaccertamento a cura dei responsabili di spesa e di entrata e correlate tabelle di analisi

L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

1 - RIDERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2014 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30.04.2015 come da relazione presentata dall'organo di revisione con verbale del 18.04.2015, emerge un risultato di amministrazione così composto:

evoluzione risultato amministrazione	
	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	474.984,93
di cui:	
a) Vincolato	463.520,51
b) Per spese in conto capitale	
c) Per fondo ammortamento	11.464,42
d) Per fondo svalutazione crediti	
e) Non vincolato (+/-) *	

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/14	475.034,63
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	6.139.570,21
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	8.635.357,11
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	6.718.073,44
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	13.470.238,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	6.752.164,99
NUOVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.970.821,53

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo la seguente tecnica di campionamento dei residui attivi cancellati.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo la seguente tecnica di campionamento dei residui attivi cancellati.

Il risultato di amministrazione così rideterminato deve essere verificato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica di campionamento il metodo di calcolo utilizzato per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni capitolo di entrata.

L'organo di revisione prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2

L'organo di revisione prende atto che la formula utilizzata è stata per tutti i capitoli quella media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascun anno nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'Ente ha ritenuto prudenzialmente accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità al 1 gennaio 2015 l'importo di €3.3360.786,57 derivante dalle entrate tributarie rimandando ai successivi esercizi i restanti titoli per differenza a raggiungimento del totale fondo per come previsto al punto 5 lettera b del punto 9.3 del principio contabile 4/2.

2 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Tenuto conto che il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: «Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- **in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.**

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato»

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- A) i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad €6.718.073,44;
- B) i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad €13.470.238,43
- C) i residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato (ammontano ad € 0) .

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo la seguente tecnica di campionamento dei residui attivi reimputati.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo la seguente tecnica di campionamento dei residui passivi reimputati

L'organo di revisione prende atto che come previsto dal principio 4/2, punto 5.2, con riferimento alla premialità e al trattamento accessorio del personale anno 2014 liquidato nell'anno 2015, anche nelle more del riaccertamento straordinario, non sono stati pagati in conto residui, e devono essere impegnati con imputazione all'esercizio 2015 mediante FPV.

L'organo di revisione con particolare riferimento ai residui passivi di cui alla precedente lettera C) prende atto della sussistenza delle motivazioni per la costituzione del FPV.

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (-)	€ 6.718.073,44
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (+)	€ 13.470.238,43
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (+)	€ -
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 6.752.164,99

Il riaccertamento straordinario dei residui in dettaglio le movimentazioni:

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Entrate accertate reimputate al 2015
Entrate accertate reimputate al 2016
Entrate accertate reimputate al 2017
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI

PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
€ 3.585,94	€ 66.605,73
€ 136.999,53	€ 704.776,94
€ 133.224,56	€ 64.225,52
€ 308.775,23	€ 5.299.879,99
€ 582.585,26	€ 6.135.488,18

Impegni reimputati al 2015
Impegni reimputati al 2016
Impegni reimputati al 2017
Impegni reimputati agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI

€ 241.564,20	€ 5.985.895,91
€ 290.378,52	€ 40.486,76
€ 107.939,76	€ 106.526,81
€ 497.257,82	€ 6.200.188,65
€ 1.137.140,30	€ 12.333.098,13

Il FPV 2014 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2015/2017. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente.

Visto il prospetto 5/1 contenente le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui che si allega al presente provvedimento sotto la lettera C quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge la determinazione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati agli esercizi successivi in funzione della esigibilità, da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IN ENTRATA)	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE	TOTALE
ANNO 2015	554.555,04	6.197.609,95	6.752.164,99
ANNO 2016	316.576,78	278.319,77	594.896,55
ANNO 2017	163.197,79	942.609,95	1.105.807,74
ESERCIZI SUCCESSIVI	188.482,59	900.308,66	1.088.791,25
TOTALE	1.222.812,20	8.318.848,33	9.541.660,53

3- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime un parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015 che si riassume come segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		475.034,63
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	6.139.570,21
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	8.635.357,11
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	6.718.073,44
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	13.470.238,43
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO $g) = (e) - (d) + (f)$ ⁽²⁾	(-)	6.752.164,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		2.970.821,53

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		3360786,57
fondo accantonamento contenzioso		
fondo accantonamento spese legali		
fondo accantonamento indennità fine mandato		
Totale parte accantonata (i)		3360786,57
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3761658,48
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		3761658,48
Totale parte destinata agli investimenti (m)		
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)		-4151623,52

L'art.2, comma 2 del decreto del Mef del 2/4/2015 indica "Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla

data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori".

CONSIDERATO che quanto esposto in tabella alla lettera (n) è riconducibile ad un concetto di disavanzo tecnico ove rispettoso delle seguenti condizioni enunciate nel Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 02 aprile scorso così richiamate:

[...] *"In caso di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce "totale parte disponibile" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:*

- a) *l'importo della voce "totale parte disponibile" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;*
- b) *la differenza algebrica tra la voce "totale parte disponibile" e la voce "risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo" [...];*

Considerato che l'Ente ha quantificato, un maggior disavanzo di amministrazione a natura tecnica pari ad € 4.151.623,52 (Euro quattromilionicentocinquantunoseicentoventitre/52) e di adottare la tempistica di rientro pari ad anni trenta prevedendo una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 138.387,45 (Euro centotrentottotrecentottantasette/45) garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2015 del maggior risultato negativo quantificato, ed individuare le seguenti fonti di finanziamento direttamente volte al ripiano di quanto assegnato al bilancio 2015-2017:

	2015	2016	2017
Quota annua da imputare a bilancio			
Maggiori entrate correnti dedicate			
Minori spese correnti dedicate			
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili			
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente			
Cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti	138.387,45	138.387,45	138.387,45

ACCERTATA l'attestazione di regolarità tecnica a contabile resa ai sensi del decreto legislativo n.267/2000;

VISTA la richiamata deliberazione resa dalla Giunta Comunale n.77 del 15.06.2015, avente ad oggetto Revoca delibera di Giunta Comunale n. 51 del 30.04.2015 riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7 D.Lgs n. 118/2011, modificato dal decreto Enti locali n. 78/2015. Variazione di bilancio;

ACCERTATA la regolarità della formazione del maggior risultato negativo da coprire e del piano di rientro così come proposto;

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime un parere favorevole alla variazione di bilancio.

Si invita l'Ente ad effettuare le opportune registrazioni nel bilancio provvisorio al fine di rendere subito operative le rettifiche dovute all'esito del riaccertamento straordinario. Il bilancio di previsione 2015/2017 sarà già predisposto tenuto conto del riaccertamento straordinario.

L'organo di revisione

F.to Dott. Giuseppe Longo



Belvedere M.mo 23/07/2015

Ecc.mo Sig.

On. Prefetto di Cosenza

S E D E

Pec: protocollo.prefcs@pec.interno.it

Oggetto: Gruppo consiliare "Ora": comunicazione

Eccellentissimo Prefetto di Cosenza,
i sottoscritti Avv. Barbara Ferro e Avv. Eugenio Greco n.q. di Consiglieri Comunali del Comune di Belvedere Marittimo, con la presente intendono informarLa circa l'iter di approvazione della delibera di Giunta comunale n° 77 del 15/06/2015 di "Riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015 ex art. 3 - comma 7 - dlgs n. 118/2011- Variazione al bilancio"

Premesso che

- In data 30 aprile 2015 il Consiglio Comunale di Belvedere M.mo ha approvato il Conto consuntivo Esercizio Finanziario 2014, fra l'altro alla data odierna la relativa delibera non è stata ancora pubblicata;
- in pari data, con delibera n.51 del 30.04.2015 la Giunta comunale ha approvato il "Riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015 ex art. 3 - comma 7 - dlgs n. 118/2011- Variazione al bilancio";
- nel successivo Consiglio Comunale, convocato per il 15 giugno, il terzo punto all'Odg, "approvazione *articolo 3 comma 16 decreto legislativo n.118 del 2011 – modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui anno 2015*", è stato, su proposta del Sindaco, rinviato per intervenute modifiche legislative;
- con delibera n.77 del 15.06.2015 (ore 20) pubblicata all'albo pretorio solo il 22.07.2015, la Giunta Comunale, previa revoca della delibera di Giunta n.51/2015, ha approvato il "Riaccertamento straordinario dei residui al



01.01.2015 ex art. 3 - comma 7 - dlgs n. 118/2011- Modificato dal decreto Enti locali n.78/2015 - Variazione al bilancio”;

- in detta delibera, datata 15.06.2015 ma pubblicata solo in data 22.07.2015, invertendo cioè l'ordine cronologico (le delibere successive alla n.77 sono state regolarmente pubblicate precedentemente alla stessa), clamorosamente si fa riferimento: a) al Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 vigente solo dal 20.06.2015; b) al parere dell'Organo di revisione espresso con verbale n.9 del 10.07.2015 (pagina 8 della citata delibera).

Tanto premesso si chiede, che Sua Eccellenza valuti eventuali vizi della prefata delibera.

Essendo la suddetta delibera propedeutica all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015, il quale deve essere portato all'approvazione finale nel termine perentorio del 30 luglio 2015 (alla data odierna, fra l'altro, non è stata approvata la Delibera di Giunta e conseguentemente non ancora convocato il Consiglio Comunale) si chiede, se dette criticità, se confermate, comportino l'avvio della procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'articolo 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267..

Con Osservanza

Avv. Barbara Ferro

Avv. Eugenio Greco

Consiglio comunale del 29 luglio: riaccertamento

Come consiglieri di minoranza avremmo voluto e vorremmo confrontarci sulle proposte di programmazione avanzate dalla maggioranza ma, ancora una volta, siamo costretti a denunciare i vizi e le illegittimità commesse da questa maggioranza, che accompagnano l'approvazione dei provvedimenti di natura finanziaria.

Ma andiamo per ordine.

Il consiglio comunale in data 30 aprile 2015 ha approvato il rendiconto 2014. In pari data la giunta comunale ha deliberato il riaccertamento straordinario dei residui con delibera n° 51.

La normativa di cui all'art. 2 comma 2 del decreto mef del 2 aprile 2015 stabilisce che la delibera di riaccertamento deve essere tempestivamente trasmessa al consiglio e, successivamente deliberata dal consiglio entro e non oltre 45 giorni dalla approvazione in giunta.

Ebbene in data 15 giugno 2015, senza la tempestiva trasmissione al consiglio, e 45 giorni dopo l'approvazione della delibera di riaccertamento, è stato convocato il consiglio comunale con all'ordine del giorno, oltre alla surroga dei consiglieri del gruppo ora, l'approvazione della delibera di riaccertamento. In quella seduta, fra l'altro, sia io che la collega Ferro, non eravamo stati convocati, ne potevamo esserlo in quanto subentranti ai consiglieri dimissionari. Quindi non abbiamo preso e non potevamo prendere visione della documentazione collegata a quel consiglio in quanto non ancora consiglieri comunali. Ma neppure i consiglieri Raffo e Capano del gruppo ora, in quanto dimissionari, potevano prendere visione della documentazione.

Nella seduta del 15 giugno su proposta del sindaco, è stato rinviato il punto dell'ordine del giorno riguardante l'approvazione del rendiconto motivato da ragioni di modifiche del quadro normativo.

La Giunta comunale, quindi, con delibera n° 77 sempre del 15 giugno 2015 ha revocato la delibera 51 del 30 aprile e approvato il nuovo riaccertamento straordinario dei residui.

Ebbene se il rendiconto 2014 presentava un avanzo di € 618.000, il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2105, dovuto alla nuova normativa contabile, che vuole rendere più trasparente la situazione patrimoniale degli Enti locali, ha determinato un maggior disavanzo di € - 4.151.623,51 importo molto superiore però

rispetto al disavanzo di € -743.959,91 per come deliberato con delibera di giunta 51/2015 poi revocata.

Dalla lettura della delibera n° 77 del 2015 si evincono le seguenti anomalie.

Si fa clamorosamente riferimento: a) al decreto legge 19/06/2015 n° 78 in vigore dal 20/06/2015 cinque giorni dopo l'approvazione della delibera di giunta del 15/06/2015; b) al parere del revisore dei conti datato 10/07/2015 e cioè ben 25 giorni dopo l'approvazione della delibera di giunta 77/2015 del 15 giugno 2015.

Ci chiediamo e vi chiediamo ma come è possibile che nella delibera del 15 giugno si faccia riferimento ad un decreto legge in vigore solo dal successivo 20 giugno e si faccia riferimento al parere del revisore dato solo il successivo 10 luglio.

E perché si applica un quadro normativo, anche se in vigore dal 20 giugno che comunque non è applicabile al Comune di Belvedere.

L'articolo 2 comma 1 del dl 78/2015 ha stabilito infatti che gli enti locali che non hanno provveduto al riaccertamento straordinario entro i termini di approvazione del rendiconto, possono farlo entro il 15 giugno.

Il decreto 78/2015 contiene sì una proroga scaduta al momento dell'entrata in vigore ma ha comunque l'effetto di sanare la situazione degli enti che, non avendo deliberato il riaccertamento straordinario entro il 30 aprile, hanno ricevuto le diffide da parte del Prefetto, rischiando il commissariamento.

Cosa diversa il Comune di Belvedere il quale aveva già approvato con delibera del 30/04/2015 e cioè nei termini il riaccertamento straordinario.

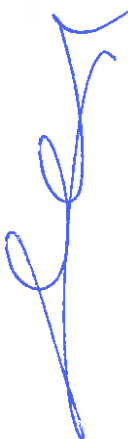
La delibera 77 del 15/06/2015, in violazione della normativa prevista dal dlgs 118/2011 articolo 3 comma 8, non è stata tempestivamente trasmessa al Consiglio.

Ma anche la prima delibera, la 51/2015, poi revocata, non è stata "tempestivamente" trasmessa.

Ma v'è di più la delibera 77/2015 è stata pubblicata solo il 22/07/2015 oltre un mese dalla sua approvazione senza che sia stato seguito l'ordine cronologico.

Le delibere precedenti e successive alla 77 sono state regolarmente pubblicate tempestivamente. Forse è questo il motivo della mancata trasmissione.

Anomalie queste che sono state segnalate dal Gruppo Ora con nota, che si allega, al Prefetto di Cosenza, alla Corte dei Conti di Catanzaro e al Ministero degli Interni.



Quanto al merito

Il rendiconto 2014 presentava un avanzo di € 618.000. Il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2105, dovuto alla nuova normativa contabile che vuole rendere più trasparente la situazione patrimoniale degli Enti locali, ha determinato un maggior disavanzo di € - 4.151.623,51 (delibera G.C. n.77/2015).

La delibera G.C. n 51, poi revocata, determinava un disavanzo di € -743.959,91.

Una cifra che risulta essere la differenza fra l'avanzo di amministrazione e la differenza fra residui "attivi" e "passivi" rideterminati con le nuove regole.

In sostanza un processo di verifica, cancellazione e reimputazione dei crediti e debiti ereditati dagli esercizi precedenti affinché al termine di tale operazione i residui potessero corrispondere solo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Il ripianamento avverrà, attraverso la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti finanziato da proventi da oneri di urbanizzazione e cimiteriali, € 138.384,44 spalmati in trent'anni.

Una voragine che limiterà fortemente le possibilità di manovra dell'amministrazione comunale di porre in essere quelle necessarie politiche di crescita ed investimenti che servirebbero per contribuire a far ripartire un'economia già compromessa dalla crisi internazionale.

E' vero si tratta di un disavanzo tecnico, infatti non deriva da spese maggiori ma da un riaccertamento straordinario dei residui di bilancio attivi e passivi e dunque da un ri-calcolo su entrate e uscite. Ma pur sempre di soldi da trovare si tratta. Un taglio annuale per 30 anni pari a circa 138.384,445 euro.

Con nota prot.1761/2015 del 22/06/2015 la Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Calabria ha richiesto al Sindaco di Belvedere M.mo di rispondere ad una serie di quesiti relativi a rilevate illegittimità nei rendiconti per gli esercizi 2012 e 2013.

Scrivono la Corte che "dall'esame dei questionari, relativi agli esercizi 2012 e 2013, trasmessi dall'organo unico di revisione di codesto Comune, sono emerse «molteplici problematiche e criticità di carattere finanziario e contabile rilevanti ai fini del conseguimento e del mantenimento degli equilibri di bilancio»."

In particolare la Corte ha rilevato:

- Il reiterato superamento del parametro riferito ai residui passivi evidenziano una condizione di criticità, connessa essenzialmente a una difficoltà dell'ente di pagare i propri debiti;
- Una carenza di cassa che ha determinato il ricorso all'anticipazione, che, per sua natura, è finalizzata a sopperire momentanee deficienze, trattandosi ap-

punto di istituto che dovrebbe trovare applicazione solo in ipotesi eccezionali. La corte rileva che il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria denota difficoltà nella gestione dei flussi di cassa e uno stato di precarietà degli equilibri che desta preoccupazione, in relazione alle scadenze delle obbligazioni assunte dall'Ente.

- Il notevole ritardo nella riscossione dei crediti e la presenza di residui attivi di difficile realizzazione influisce, ulteriormente, sulla già precaria situazione del Comune di Belvedere Marittimo.
- Tale modo di operare, suscettibile di provocare comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e di determinare squilibri strutturali, è risultato, tra le altre cose, oneroso per l'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31 dicembre di ogni esercizio.
- La Corte evidenzia da un lato l'incapacità dell'Ente di realizzare in termini di cassa quanto accertato, dall'altro lato, la mancata riscossione potrebbe evidenziare una sovrastima degli accertamenti di competenza, allo scopo di rappresentare un equilibrio di gestione che diversamente potrebbe non esserci.

Quesiti ai quali la Corte dei Conti chiedeva una risposta nel termine di 20 giorni dalla trasmissione della nota avvenuta in data 22 giugno 2015.

Vi chiediamo se vi è stata risposta visto che alla data del 23/07/2015 il Sindaco ci comunicava che ancora non vi era stata data alcuna risposta.

Alla luce dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti, che sollevano numerosi e particolarmente gravi dubbi sulle modalità di gestione di questo Ente, alla luce inoltre della modalità di redazione dei documenti contabili sottoposti oggi alla nostra attenzione, che evidenziano una continuità nel modo di gestire questo Comune, giusti i rilievi prima evidenziati, palesiamo il nostro voto contrario all'argomento posto all'ordine del giorno.

